DELIBERAZIONE ISTITUTIVA N. 01/CCJC

ISTITUZIONE DEL SISTEMA SIPSE DI CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI DEL DIRITTO INTERNAZIONALE IMPERATIVO (*JUS COGENS*), APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE GENERALE CCJC, COSTITUZIONE DEGLI ORGANI OPERATIVI E ATTIVAZIONE DELLA FASE SPERIMENTALE

Codice dell'atto: SIPSE-CCJC-DEL-01/2026
Data: 13 novembre 2026
Versione: 1.0
Organo deliberante: Organo competente del Sistema delle Istituzioni dei Popoli per la Sovranità Economica
Struttura amministrativa: Cancelleria Generale SIPSE
Struttura esecutiva: Segreteria Tecnica CCJC
Settore iniziale di applicazione: Imprese digitali, infrastrutture informatiche, piattaforme telematiche, intelligenza artificiale e servizi tecnologici.

PREAMBOLO

Il Sistema delle Istituzioni dei Popoli per la Sovranità Economica (SIPSE),

nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di promozione della sovranità economica dei popoli, della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti fondamentali e dell'effettività degli impegni giuridici ed economici;

considerata la necessità di realizzare strumenti concreti, verificabili e documentabili attraverso i quali imprese, organizzazioni, operatori economici e soggetti tecnologici possano dimostrare il rispetto di principi giuridici, diritti fondamentali e standard di conformità;

riconoscendo l'importanza delle norme imperative del diritto internazionale generale (*jus cogens*) quale riferimento fondamentale per la tutela dei diritti e dei principi essenziali dell'ordinamento internazionale;

richiamati, nei rispettivi ambiti di applicazione:

- la Carta delle Nazioni Unite;
- la Dichiarazione universale dei diritti umani;
- il Patto internazionale sui diritti civili e politici;
- il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali;
- la Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati del 1969;

- le conclusioni della Commissione del diritto internazionale delle Nazioni Unite del 2022 sulle norme imperative del diritto internazionale generale;
- la normativa internazionale, europea e nazionale applicabile;
- gli standard internazionali in materia di valutazione della conformità, sicurezza informatica, protezione dei dati e gestione dei sistemi tecnologici;

considerata l'esigenza di sviluppare un sistema volontario di certificazione che non si limiti a dichiarazioni di principio, ma preveda procedure di valutazione, audit, identificazione, registrazione, sorveglianza e verifica indipendente;

ritenuto necessario separare le funzioni amministrative, tecniche, valutative e di garanzia, assicurando imparzialità, trasparenza e tracciabilità delle decisioni;

considerata la possibilità di utilizzare strumenti crittografici, firme digitali, marcature temporali e registri distribuiti per garantire l'integrità documentale e la verificabilità delle attestazioni;

ritenuto che la certificazione debba costituire uno strumento di affidabilità nei rapporti economici, tecnologici, commerciali e istituzionali, senza attribuirle effetti di immunità, esenzione normativa o autorizzazione pubblica non riconosciuti dall'ordinamento competente;

DELIBERA

l'istituzione del Sistema SIPSE di Certificazione di Conformità CCJC, secondo le disposizioni che seguono.

CAPO I – ISTITUZIONE E APPROVAZIONE DEL SISTEMA

Articolo 1 – Istituzione della CCJC

1. È istituito nell'ambito del SIPSE il Sistema di Certificazione di Conformità ai principi del diritto internazionale imperativo (*Jus Cogens*) e agli standard SIPSE, identificato con la denominazione:

   CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ CCJC – SIPSE.

2. La CCJC costituisce uno schema volontario di valutazione, attestazione e monitoraggio della conformità di soggetti economici, organizzazioni, infrastrutture, prodotti, processi e servizi.
3. Il sistema è finalizzato alla produzione di attestazioni documentali fondate su verifiche effettive, evidenze tecniche e valutazioni giuridiche motivate.
4. La certificazione è istituita come servizio organizzato e continuativo del SIPSE, dotato di procedure amministrative, tecniche, economiche e informatiche proprie.
5. Il sistema opera secondo criteri di imparzialità, indipendenza valutativa, trasparenza, riservatezza, proporzionalità e verificabilità.

Articolo 2 – Approvazione del Disciplinare Generale

1. È approvato il:

   DISCIPLINARE GENERALE SIPSE-CCJC-REG-01 – Versione 1.0.

2. Il Disciplinare costituisce il regolamento generale dello schema di certificazione e disciplina:

   a. natura e finalità della certificazione;
   b. requisiti di ammissione;
   c. criteri giuridici e tecnici di valutazione;
   d. procedure di istruttoria e audit;
   e. competenze degli organi;
   f. rilascio e validità dei certificati;
   g. registrazione e deposito crittografico;
   h. sorveglianza, sospensione e revoca;
   i. reclami e ricorsi;
   j. amministrazione economica.

3. Il Disciplinare costituisce parte integrante della presente deliberazione.
4. Le successive modifiche del Disciplinare sono approvate mediante apposito atto dell'organo competente.

Articolo 3 – Ambito iniziale di applicazione

1. La prima fase operativa della CCJC riguarda:

   a. imprese digitali;
   b. piattaforme informatiche;
   c. motori di ricerca;
   d. fornitori di servizi cloud e hosting;
   e. data center e infrastrutture digitali;
   f. sviluppatori di software;
   g. sistemi di intelligenza artificiale;
   h. piattaforme di commercio elettronico;
   i. reti e protocolli di comunicazione;
   j. gestori di servizi telematici.

2. Il sistema può essere successivamente esteso ad altri settori economici e tecnologici mediante protocolli settoriali.
3. Ogni estensione deve essere accompagnata da requisiti specifici, procedure di audit e criteri di valutazione adeguati al settore interessato.

Articolo 4 – Natura ed efficacia della certificazione

1. La CCJC è un'attestazione volontaria rilasciata dal SIPSE sulla base di una valutazione documentata.
2. Essa attesta esclusivamente la conformità ai requisiti espressamente individuati nel certificato e nel relativo rapporto di valutazione.
3. La CCJC non costituisce:

a. immunità dalla giurisdizione di Stati o organismi internazionali;
b. esenzione da obblighi legislativi o regolamentari;
c. autorizzazione amministrativa;
d. accreditamento pubblico;
e. riconoscimento automatico da parte di organizzazioni internazionali;
f. garanzia di assenza di controversie o provvedimenti restrittivi.

4. Il richiamo allo *jus cogens* non comporta l'attribuzione al SIPSE di poteri di interpretazione definitiva o di accertamento vincolante delle norme imperative del diritto internazionale.
5. Il certificato può essere utilizzato come attestazione documentale di una valutazione volontaria nei rapporti contrattuali, economici e istituzionali, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile.

CAPO II – COSTITUZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE OPERATIVA

Articolo 5 – Organi del sistema CCJC

Sono istituiti i seguenti organi e strutture:

1. Cancelleria Generale SIPSE.
2. Segreteria Tecnica CCJC.
3. Comitato Indipendente di Valutazione.
4. Registro Generale delle Certificazioni SIPSE.
5. Collegio di Garanzia e Ricorso.
6. Unità Tecnica per la Sicurezza e l'Integrità Documentale.

Articolo 6 – Cancelleria Generale SIPSE

1. La Cancelleria Generale costituisce la struttura amministrativa centrale del sistema CCJC.
2. Le competono:

   a. ricezione delle domande;
   b. protocollazione delle pratiche;
   c. assegnazione dei codici identificativi;
   d. gestione amministrativa dei fascicoli;
   e. emissione materiale dei certificati a seguito di decisione positiva;
   f. gestione delle notificazioni;
   g. amministrazione del Registro Generale;
   h. conservazione documentale;
   i. gestione delle scadenze e dei rinnovi.

3. La Cancelleria non può sostituirsi al Comitato nella decisione tecnica di conformità.

Articolo 7 – Segreteria Tecnica CCJC

1. È costituita la Segreteria Tecnica CCJC quale struttura responsabile dell'organizzazione delle procedure di valutazione.
2. La Segreteria svolge:

   a. verifica preliminare delle istanze;
   b. definizione del perimetro di audit;
   c. predisposizione delle checklist;
   d. individuazione degli esperti;
   e. coordinamento delle verifiche;
   f. acquisizione delle evidenze;
   g. redazione dei rapporti istruttori;
   h. monitoraggio delle certificazioni;
   i. gestione delle richieste di aggiornamento.

3. La Segreteria opera secondo il principio di separazione tra istruttoria e decisione.

Articolo 8 – Comitato Indipendente di Valutazione

1. È istituito il Comitato Indipendente di Valutazione CCJC.
2. Il Comitato è composto da almeno tre membri dotati di comprovata competenza in almeno una delle seguenti aree:

   a. diritto internazionale e diritti fondamentali;
   b. diritto commerciale e contrattuale;
   c. sicurezza informatica;
   d. ingegneria informatica;
   e. protezione dei dati;
   f. economia e governance delle organizzazioni;
   g. intelligenza artificiale e sistemi algoritmici.

3. Il Comitato delibera sugli esiti delle valutazioni e dispone:

   a. approvazione;
   b. approvazione condizionata, ove prevista;
   c. richiesta di integrazione;
   d. sospensione dell'istruttoria;
   e. diniego motivato.

4. I componenti operano in condizioni di indipendenza e imparzialità.
5. Sono incompatibili con la valutazione della singola pratica gli interessi economici, professionali o personali che possano compromettere l'obiettività del giudizio.

Articolo 9 – Collegio di Garanzia e Ricorso

1. È istituito il Collegio di Garanzia e Ricorso CCJC.
2. Il Collegio assicura la revisione delle decisioni contestate e la tutela procedurale dei richiedenti e dei titolari.
3. Il Collegio è distinto dagli organi che hanno svolto l'istruttoria e adottato la decisione originaria.

4. Le procedure di ricorso sono disciplinate dal Disciplinare e da un apposito regolamento attuativo.

Articolo 10 – Unità Tecnica per la Sicurezza e l'Integrità Documentale

1. È istituita l'Unità Tecnica per la Sicurezza e l'Integrità Documentale.
2. L'Unità cura:

   a. generazione delle impronte SHA-256;
   b. gestione delle firme digitali;
   c. marcatura temporale;
   d. registrazione distribuita;
   e. gestione delle autorizzazioni;
   f. conservazione delle evidenze tecniche;
   g. verifica dell'integrità dei certificati;
   h. sicurezza del Registro.

3. L'Unità può avvalersi dell'infrastruttura tecnologica SIPSE-IEMV, ove tecnicamente attivata e verificata.
4. I dati riservati e personali non devono essere pubblicati sui registri distribuiti.

CAPO III – REGISTRO E IDENTIFICAZIONE

Articolo 11 – Istituzione del Registro Generale CCJC

1. È istituito il **Registro Generale delle Certificazioni SIPSE – CCJC**.
2. Il Registro costituisce l'archivio ufficiale delle certificazioni rilasciate nell'ambito del sistema.
3. Ogni pratica riceve un codice identificativo univoco.
4. Ogni certificazione contiene almeno:

   a. codice identificativo;
   b. denominazione del titolare;
   c. settore di attività;
   d. oggetto e perimetro della certificazione;
   e. data di emissione;
   f. data di scadenza;
   g. versione del Disciplinare applicata;
   h. stato della certificazione.

5. Il Registro è organizzato in una sezione pubblica e una sezione riservata.
6. La sezione pubblica consente la verifica dell'autenticità e dello stato del certificato.
7. La sezione riservata contiene i fascicoli tecnici, le evidenze di audit e la documentazione soggetta a riservatezza.

Articolo 12 – Identificazione e numerazione

1. È adottato il seguente modello identificativo:

   SIPSE-CCJC-[ANNO]-[NUMERO PROGRESSIVO].

2. Ogni certificazione deve essere associata a un codice di verifica indipendente.
3. Il codice deve consentire di verificare:

   a. autenticità;
   b. titolarità;
   c. perimetro;
   d. validità temporale;
   e. stato amministrativo.

4. È vietata la duplicazione dei codici identificativi.

Articolo 13 – Sigillo e marchio CCJC

1. È istituito il marchio identificativo CCJC-SIPSE.
2. Il marchio può essere utilizzato esclusivamente dai titolari di certificazioni attive e nei limiti del perimetro certificato.
3. Il SIPSE adotta un manuale grafico e una licenza d'uso del marchio.
4. L'utilizzo del marchio non può indurre il pubblico a ritenere che il titolare disponga di immunità, esenzioni normative o riconoscimenti pubblici non documentati.
5. La sospensione, la revoca o la scadenza comportano la cessazione del diritto di utilizzo del marchio.

CAPO IV – ATTIVAZIONE AMMINISTRATIVA E TECNICA

Articolo 14 – Approvazione della modulistica

1. È approvato il Modulo Ufficiale CCJC-01 per la presentazione delle domande.
2. La Segreteria Tecnica predispone:

   a. Modulo CCJC-01 – Domanda di certificazione;
   b. Modulo CCJC-02 – Scheda di istruttoria;
   c. Modulo CCJC-03 – Piano di audit;
   d. Modulo CCJC-04 – Rapporto di valutazione;
   e. Modulo CCJC-05 – Decisione di certificazione;
   f. Modulo CCJC-06 – Sorveglianza e rinnovo;
   g. Modulo CCJC-07 – Reclamo e ricorso;
   h. Modulo CCJC-08 – Sospensione e revoca.

3. La modulistica deve essere resa disponibile in formato digitale e, ove richiesto, in formato documentale sottoscrivibile.

Articolo 15 – Contratto di adesione

1. Il rapporto tra SIPSE e richiedente è disciplinato da un contratto generale di adesione e certificazione.
2. Il contratto disciplina:

   a. oggetto della valutazione;
   b. obblighi del richiedente;
   c. modalità di audit;
   d. costi e tariffe;
   e. riservatezza;
   f. trattamento dei dati;
   g. utilizzo del marchio;
   h. sospensione e revoca;
   i. responsabilità delle parti;
   j. reclami e ricorsi.

3. Il pagamento delle tariffe non attribuisce alcun diritto automatico al rilascio della certificazione.

Articolo 16 – Regolamentazione economica

1. È autorizzata la predisposizione di un Regolamento Economico e Tariffario CCJC.
2. Il tariffario deve prevedere criteri oggettivi e proporzionati alla complessità delle verifiche.
3. Sono previste, ove sostenibili, agevolazioni per microimprese, cooperative, organizzazioni sociali e progetti di interesse pubblico.
4. Le entrate sono contabilizzate separatamente secondo le procedure amministrative del SIPSE.
5. La valutazione tecnica deve rimanere indipendente dalla corresponsione delle tariffe.

CAPO V – FASE SPERIMENTALE

Articolo 17 – Attivazione della fase sperimentale

1. È autorizzata una fase sperimentale della durata di novanta giorni.
2. La fase sperimentale decorre dalla data in cui risultano soddisfatte le condizioni minime di attivazione previste dall'articolo 18.
3. Durante la fase sperimentale il SIPSE procede a:

   a. costituzione degli organi;
   b. predisposizione delle procedure;
   c. attivazione del Registro;
   d. configurazione dell'infrastruttura crittografica;
   e. formazione dei valutatori;

f. verifica della modulistica;
g. sperimentazione dei processi di audit;
h. individuazione di soggetti pilota.

4. Possono essere accolte domande di partecipazione volontaria da parte di imprese e organizzazioni interessate.
5. Le attività sperimentali devono essere documentate e accompagnate da rapporti periodici.

Articolo 18 – Condizioni minime per l'avvio delle certificazioni pilota

L'avvio delle prime certificazioni pilota è subordinato a:

1. nomina dei responsabili;
2. costituzione del Comitato di Valutazione;
3. adozione delle dichiarazioni di indipendenza e riservatezza;
4. disponibilità del Manuale tecnico di audit;
5. attivazione di un sistema documentale sicuro;
6. predisposizione del Registro;
7. definizione delle procedure di firma e verifica;
8. approvazione delle condizioni economiche;
9. adozione del contratto generale;
10. predisposizione delle procedure di reclamo e ricorso.

Articolo 19 – Monitoraggio della sperimentazione

1. La Segreteria Tecnica presenta rapporti periodici alla Cancelleria Generale.
2. I rapporti devono indicare:

   a. numero delle domande ricevute;
   b. numero delle istruttorie concluse;
   c. numero degli audit effettuati;
   d. esiti delle valutazioni;
   e. non conformità rilevate;
   f. tempi medi di lavorazione;
   g. costi sostenuti;
   h. criticità tecniche e amministrative.

3. Al termine dei novanta giorni è predisposto un Rapporto Generale di Sperimentazione.
4. Il rapporto costituisce la base per la revisione del sistema e per l'eventuale passaggio alla fase ordinaria.

CAPO VI – GARANZIE, TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

Articolo 20 – Imparzialità e conflitti d'interesse

1. Tutti i soggetti coinvolti nelle procedure CCJC devono operare con imparzialità.
2. È obbligatoria una dichiarazione preventiva di eventuali conflitti d'interesse.
3. I componenti coinvolti in rapporti economici o professionali rilevanti con il richiedente devono astenersi dalla relativa valutazione.
4. Le decisioni devono essere motivate e documentate.

Articolo 21 – Riservatezza e protezione dei dati

1. Il SIPSE adotta misure organizzative e tecniche adeguate alla protezione delle informazioni ricevute.
2. I dati personali sono trattati esclusivamente per finalità determinate e secondo la normativa applicabile.
3. Le informazioni commerciali riservate, i codici sorgente e la documentazione tecnica non pubblica sono protetti da accessi non autorizzati.
4. La pubblicazione nel Registro è limitata alle informazioni necessarie alla verifica del titolo.
5. Le informazioni non necessarie alla certificazione non devono essere raccolte.

Articolo 22 – Responsabilità degli organi

1. Ciascun organo opera entro le competenze attribuitegli.
2. Le attività devono essere tracciabili e documentate.
3. Ogni decisione deve essere riconducibile ai soggetti che l'hanno adottata.
4. È vietato attribuire a una certificazione effetti diversi da quelli effettivamente previsti dal Disciplinare e dal contratto.

Articolo 23 – Verificabilità pubblica

1. Il SIPSE realizza un sistema di verifica pubblica dei certificati.
2. La verifica deve consentire a qualsiasi interessato di accertare l'esistenza e lo stato del titolo.
3. Il sistema deve distinguere chiaramente:

   a. certificazione attiva;
   b. certificazione sospesa;
   c. certificazione revocata;
   d. certificazione scaduta.

4. La verifica pubblica non comporta la divulgazione dei rapporti di audit riservati.

CAPO VII – DISPOSIZIONI ATTUATIVE E FINALI

Articolo 24 – Atti attuativi

Per la completa attuazione della presente deliberazione sono adottati i seguenti provvedimenti:

Atto n. 02/CCJC – Decreto di nomina degli organi e dei responsabili.

Atto n. 03/CCJC – Manuale tecnico di audit, valutazione e sorveglianza.

Atto n. 04/CCJC – Regolamento economico e tariffario.

Atto n. 05/CCJC – Contratto generale di adesione e certificazione.

È inoltre predisposto il Regolamento tecnico del Registro Generale delle Certificazioni SIPSE.

Articolo 25 – Coordinamento normativo

1. Il presente atto e il Disciplinare Generale costituiscono il quadro regolamentare iniziale della CCJC.
2. Gli atti attuativi devono essere conformi alla presente deliberazione.
3. In caso di contrasto prevalgono le disposizioni della presente deliberazione, fatti salvi gli obblighi inderogabili derivanti dalla normativa applicabile.
4. Ogni modifica sostanziale del sistema deve essere approvata con apposito provvedimento.

Articolo 26 – Entrata in vigore

1. La presente deliberazione entra in vigore dalla data della sua approvazione e sottoscrizione da parte dell'organo competente.
2. La Cancelleria Generale provvede alla protocollazione, conservazione e pubblicazione del presente atto secondo le procedure SIPSE.
3. L'operatività delle singole procedure di certificazione è subordinata all'adozione degli atti attuativi e al soddisfacimento delle condizioni previste dalla presente deliberazione.

Articolo 27 – Disposizione conclusiva

Con l'adozione della presente deliberazione il SIPSE avvia formalmente la costituzione del proprio sistema volontario di certificazione CCJC, quale strumento organizzato di valutazione della conformità, documentazione delle garanzie, integrità probatoria e cooperazione economico-istituzionale.

La Cancelleria Generale è incaricata di dare esecuzione alla presente deliberazione e di coordinare la predisposizione degli atti necessari alla sua piena attuazione.

DISPOSITIVO FINALE

L'ORGANO COMPETENTE DEL SIPSE

DELIBERA

1. Di istituire formalmente il Sistema di Certificazione CCJC.
2. Di approvare il Disciplinare Generale SIPSE-CCJC-REG-01, versione 1.0.
3. Di istituire la Segreteria Tecnica CCJC.
4. Di istituire il Comitato Indipendente di Valutazione.
5. Di istituire il Collegio di Garanzia e Ricorso.

6. Di istituire il Registro Generale delle Certificazioni SIPSE.
7. Di istituire l'Unità Tecnica per la Sicurezza e l'Integrità Documentale.
8. Di approvare il Modulo Ufficiale CCJC-01.
9. Di autorizzare la predisposizione del tariffario e del contratto generale.
10. Di autorizzare la realizzazione dell'infrastruttura informatica e crittografica.
11. Di avviare la fase sperimentale di novanta giorni, decorrenti dal soddisfacimento delle condizioni di cui all'articolo 18.
12. Di incaricare la Cancelleria Generale dell'attuazione e del coordinamento dei successivi provvedimenti.

La presente deliberazione è destinata alla registrazione nel Registro Generale degli Atti del SIPSE.

SOTTOSCRIZIONI ISTITUZIONALI

Per l'organo competente del SIPSE

Presidente / Autorità deliberante

Nome e cognome: _____

Firma: _____

Per la Cancelleria Generale SIPSE

Il Cancelliere Generale

Nome e cognome: _____

Firma: _____

Per la Segreteria Tecnica CCJC

Il Responsabile della Segreteria Tecnica

Nome e cognome: _____

Firma: _____

Luogo: _____

Data di approvazione: _____

Numero di protocollo: _____

ALLEGATO A – DOCUMENTI COSTITUTIVI DEL SISTEMA

Costituiscono documentazione normativa e operativa collegata alla presente deliberazione:

1. Disciplinare Generale SIPSE-CCJC-REG-01.
2. Modulo ufficiale di domanda CCJC-01.
3. Manuale tecnico di audit e valutazione.
4. Regolamento economico e tariffario.
5. Contratto generale di adesione e certificazione.
6. Regolamento del Registro Generale CCJC.
7. Codice etico e dichiarazione di indipendenza.
8. Regolamento dei reclami e dei ricorsi.
9. Manuale di utilizzo del marchio CCJC.
10. Protocollo tecnico di integrità documentale e deposito crittografico.

ALLEGATO B – PRINCIPALI INDICATORI DI ATTIVAZIONE

Il sistema è considerato operativamente avviato quando risultano documentati:

- costituzione degli organi;
- nomina dei responsabili;
- approvazione delle procedure;
- disponibilità della modulistica;
- attivazione del fascicolo elettronico;
- funzionamento del Registro;
- disponibilità delle procedure di firma e verifica;
- approvazione delle condizioni economiche;
- disponibilità del contratto generale;
- attivazione del sistema di reclamo e ricorso.

ALLEGATO C – IDENTIFICAZIONE DELL'ATTO

Denominazione: Deliberazione istitutiva del Sistema di Certificazione CCJC.

Identificativo: SIPSE-CCJC-DEL-01/2026.

Organo emanante: Organo competente del SIPSE.

Struttura responsabile: Cancelleria Generale.

Stato dell'atto: Da sottoporre ad approvazione e sottoscrizione.

Versione: 1.0.

S.I.P.S.E. – SISTEMA DELLE ISTITUZIONI DEI POPOLI PER LA SOVRANITÀ ECONOMICA

PAX NON ABSENTIA BELLI SED PRAESENTIA IUSTITIAE

Il voto appartiene ai popoli. La conformità appartiene alla responsabilità. La fiducia si dimostra attraverso evidenze verificabili.